

Relazione annuale sulla *Corporate Governance*  
di Seat Pagine Gialle S.p.A.

**Aprile 2005**

Relazione Annuale sulla *Corporate Governance*  
di Seat Pagine Gialle S.p.A.

**INDICE**

**SEZIONE I: La struttura di Governance della Società**

Premessa

1.1) Missione aziendale/Responsabilità Sociale

- Missione strategica
- Sociale e Community

1.2) Struttura di Governance della Società

- Organizzazione della Società
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Collegio Sindacale
- L'Assemblea
- Il capitale sociale
- I patti parasociali

**SEZIONE II: Informazioni sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina**

2.1) Consiglio di Amministrazione

- Competenze e deleghe
- Informazioni al Consiglio. Operazioni con parti correlate
- Composizione del Consiglio di Amministrazione

2.2) Comitati

- Comitato per i Compensi
- Comitato per il Controllo Interno

2.3) Principi e linee guida del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs. 231/2001 – Codice Etico

2.4) Codice di comportamento in materia di *internal dealing* e Trattamento delle informazioni riservate

2.5) Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci

2.6) Assemblee

2.7) Sindaci

**SEZIONE III: TABELLE**

# Relazione Annuale sulla *Corporate Governance* di Seat Pagine Gialle S.p.A.

## SEZIONE I

### La struttura di Governance della Società

#### **Premessa**

Il sistema di Corporate Governance adottato da Seat Pagine Gialle S.p.A. <sup>1</sup> (di seguito “la Società”), si ispira alle raccomandazioni contemplate dal Codice di Autodisciplina proposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate (di seguito “il Codice”) <sup>2</sup> e si manifesta con un modello organizzativo ben definito, con adeguate ripartizioni di responsabilità e poteri e con un corretto equilibrio tra gestione e controllo.

Si segnala, in particolare, che nel corso del 2004 la Società ha proseguito con la scelta di rafforzare le proprie regole di Corporate Governance e, nell’ambito di tale progetto, si evidenzia quanto segue:

1. L’Assemblea degli Azionisti del 27 settembre 2004 ha provveduto - in parte Straordinaria - ad adeguare lo Statuto sociale alla riforma del diritto delle società di capitali (c.d. “Riforma Vietti”), nonché ad approvare altre modifiche statutarie. In particolare, in materia di *corporate governance*, è stata ridotta, al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti di minoranza, dal 3% al 2% la soglia minima di possesso azionario necessaria per la presentazione di liste di candidati alla carica di Amministratore e di Sindaco.
2. Il Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2004 ha approvato:
  - il **“Progetto 231”**, finalizzato alla definizione del modello organizzativo e ai processi di controllo coerenti con quanto indicato dal D. Lgs. 231/2001
  - l’adozione del **Codice Etico**
  - i **“Principi e linee guida del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex DLGS 231/2001”**

---

<sup>1</sup> Si segnala che il 23 dicembre 2003 è divenuta efficace l’operazione di fusione per incorporazione di Seat Pagine Gialle S.p.A. in Silver S.p.A. e, con effetto immediatamente successivo, di Silver S.p.A. in Spyglass S.p.A. (che, con il perfezionamento dell’operazione ha assunto la denominazione di Seat pagine Gialle S.p.A.). Per maggiori dettagli, si veda il fascicolo di Bilancio al 31 dicembre 2004 in *Premessa*.

<sup>2</sup> Si fa riferimento all’edizione “rivisitata” del Codice del luglio 2002.

E' stato altresì nominato **l'Organismo di vigilanza**, istituito ai sensi del Decreto menzionato.

Al fine di fornire al mercato un'efficace comunicazione dei comportamenti posti in essere in applicazione del Codice <sup>3</sup>, qui di seguito, in conformità a quanto suggerito dalle linee guida emanate da Assonime ed Emittenti Titoli S.p.A. nel febbraio 2004, viene fornita evidenza dei principi-guida di Governo Societario esistenti, degli obiettivi – intesi anche in termini di responsabilità sociale – e dell'organizzazione della Società.

*Si segnala, in ogni caso, che per una esauriente disamina dell'attività, della macrostruttura del Gruppo, dello scenario di mercato e della responsabilità sociale, si rimanda necessariamente al fascicolo di Bilancio al 31 dicembre 2004, reso disponibile anche sul sito Internet della Società all'indirizzo [www.seat.it](http://www.seat.it)*

\*\*\*

## **1.1) Missione aziendale/Responsabilità Sociale**

### **Missione strategica**

Seat Pagine Gialle è una Società multi-piattaforma, operante nel settore delle Directories, che soddisfa i bisogni informativi e di servizio dei consultatori (sia famiglie che aziende) e di comunicazione diretta delle aziende.

Nel novembre 2004 Seat ha presentato al mercato il Piano triennale 2005-2007, alla cui base vi è una visione innovativa del mercato di riferimento, che non è soltanto quello delle Directories (nel quale Seat ha una posizione di indubbia rilevanza), ma si estende anche a tutti gli investimenti di carattere promo-pubblicitario in altri media (stampa locale, cartellonistica stradale, volantaggio ed altri) realizzati dalle piccole e medie imprese italiane.

Tale visione ha permesso di definire la nuova strategia che la Società intende perseguire in *Italia*, basata:

- sulla segmentazione della base clienti in quattro gruppi principali (nazionale, business to business, business to consumer e locale) in funzione dei bisogni specifici di comunicazione e differenziazione dell'offerta e del pricing con riguardo alle diverse necessità dei singoli gruppi;
- sulla convergenza della base clienti su tutte le piattaforme di accesso ai servizi di ricerca (carta, telefono e internet) attraverso l'offerta di pacchetti integrati (l'offerta multi-

---

<sup>3</sup> Istruzioni al regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana – Sezione IA.2.13

piattaforma di Seat, incentrata su 14 tipologie di prodotto, è in grado di soddisfare molte delle esigenze di comunicazione della clientela);

- sull'incremento del numero dei clienti e del valore medio per cliente attraverso iniziative rivolte alla fidelizzazione e all'innovazione dei servizi offerti.

All'estero, il Gruppo Seat continuare a sviluppare il proprio portafoglio di business sulle stesse linee guida del 2004:

- in *UK* con l'ulteriore rafforzamento del brand e dei prodotti per fronteggiare al meglio l'accresciuta competitività sul mercato;
- negli altri paesi europei con investimenti sull'offerta di servizi di Directory Assistance, già sviluppati con successo in Germania e in Spagna.

### **Sociale e Community**

I prodotti e i servizi di Seat soddisfano sia esigenze di natura sociale, sia di natura economica, su tutto il territorio nazionale (e nel caso dell'online, anche dall'estero), con la caratteristica di essere disponibili gratuitamente, 24 ore su 24, ogni giorno dell'anno e su tutte le piattaforme.

Da un lato, infatti, vi sono prodotti e servizi (informazioni di **“pubblica utilità”** all'interno delle PAGINE BIANCHE<sup>®</sup>, la **Guida Pratica del Cittadino** distribuita con le PAGINE GIALLE<sup>®</sup>, il servizio **892424 Pronto Pagine Gialle**) sviluppati al fine di tutelare interessi di informazione “sociale” dei cittadini e agevolare l'individuazione ed il contatto tra i privati, e tra questi e la Pubblica Amministrazione.

Dall'altra parte, gli elenchi Seat rappresentano un “mercato virtuale” che mette in contatto la domanda con l'offerta (in particolare le PMI), facilitando gli acquisti e contribuendo così all'economia nazionale.

Tra le iniziative finalizzate al sociale promosse nel 2004, si segnalano le **“Pagine Bianche d'Autore”** e **“Gemine Muse”**, finalizzate ad accostare l'immagine di Seat all'arte ed alle istituzioni pubbliche che la valorizzano e la promuovono.

Nel 2004 è stata realizzata la seconda edizione del libro dedicato agli aneddoti più curiosi ed insoliti raccolti dagli assistenti del call center del servizio **892424 Pronto Pagine Gialle**. Titolo del libro è “il ritorno dell'iguana” ed i proventi saranno destinati interamente a favore di Telethon e della ricerca scientifica sulle malattie genetiche.

Un'altra iniziativa con finalità anche di beneficenza, ha riguardato la raccolta di informazioni sulla vita in città, a supporto della progettazione di INZona, la nuova guida di Seat per orientarsi negli acquisti e nei servizi vicino a casa. Per ogni **questionario**

compilato dagli operatori economici coinvolti, la Società ha devoluto un contributo in beneficenza ad Onlus locali.

## **1.2) Struttura di Governance della Società**

### **ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'**

Come noto, il decreto di riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative - D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, successivamente modificato dal D.lgs. 6 febbraio 2004 n. 37 (cd. Riforma Vietti) - ha richiesto, da un lato, l'adeguamento entro il 30 settembre 2004 degli statuti sociali delle società già costituite alle nuove norme obbligatorie e, dall'altro, ha attribuito una maggiore flessibilità all'organizzazione statutaria e conseguentemente al funzionamento della società. Le modifiche statutarie apportate a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 settembre 2004 hanno pertanto tenuto conto sia delle nuove disposizioni inderogabili di legge sia delle facilitazioni previste dalla normativa in materia di convocazione, gestione e funzionamento degli organi sociali.

Sono pertanto state introdotte disposizioni statutarie al fine di una maggiore semplificazione operativa e, per ragioni di opportunità, migliore precisazione e coordinamento.

Tenuto conto di quanto precede e nell'ottica di mantenere sostanzialmente inalterato l'assetto organizzativo preesistente, l'Assemblea ha deliberato di conservare l'attuale sistema tradizionale di governance, caratterizzato dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione.

*Si segnala che è possibile reperire lo Statuto della Società sul sito Internet [www.seat.it](http://www.seat.it) nell'apposita sezione denominata "Corporate Governance"*

[ [www.seat.it/seat/opencms/seat/it/CHI\\_SIAMO/CORPORATE\\_GOVERNANCE](http://www.seat.it/seat/opencms/seat/it/CHI_SIAMO/CORPORATE_GOVERNANCE) ]

**Il Consiglio di Amministrazione** è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, in Italia come all'estero, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea (art. 19 dello Statuto Sociale).

Si precisa che i poteri attribuiti al Presidente (rappresentanza sociale) e all'Amministratore Delegato (di cui *infra*) vengono esercitati nel rispetto dei vincoli di legge applicabili - in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione - nonché dei principi e

dei limiti (e in particolare delle riserve di competenza a favore del Consiglio di Amministrazione) contemplati dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate ("il Codice"). Il Consiglio di Amministrazione resta pertanto esclusivamente competente, in base alle disposizioni statutarie, per tutte le materie non espressamente delegate agli amministratori esecutivi.

Si segnala, in particolare, che l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 settembre 2004 ha deliberato di introdurre la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di deliberare sulle materie previste dall'art. 2365, 2° comma c.c. nonché 2506 ter quinto comma c.c., nonché l'esplicitazione della possibilità di costituzione di Comitati (peraltro già operativi all'interno della società) da parte del Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate; l'art. 19 dello Statuto, così come modificato, prevede pertanto che il Consiglio di Amministrazione sia competente ad assumere le deliberazioni concernenti: la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis cod.civ. e la scissione nei casi in cui siano applicabili tali norme; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società; la riduzione del capitale in caso di recesso del socio; gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale, il Consiglio, nell'osservanza dei limiti di legge, può: istituire un Comitato Esecutivo, determinandone i poteri ed il numero dei componenti; delegare gli opportuni poteri, determinando i limiti della delega, ad uno o più amministratori eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati; nominare uno o più Direttori Generali e procuratori ad negotia, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, come indicato nell'art. 1.2. del Codice di Autodisciplina rientrano inoltre nella esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le seguenti funzioni:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società nonché la struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo;
- l'attribuzione e revoca di deleghe all'Amministratore Delegato e al Comitato Esecutivo (se costituito)
- la determinazione della remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche (ad esempio dei componenti il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per i compensi).

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 settembre 2004 ha deliberato di riformulare la disciplina dell'informativa da rendere ad amministratori e sindaci nel rispetto di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 150 del Dlgs. n. 58/98 e 2381, 5° comma c.c.; l'art. 16 dello Statuto prevede pertanto che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale siano informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare gli amministratori riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento ove esistente. L'informativa viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ovvero mediante nota scritta.

All'organo amministrativo è inoltre attribuito un ruolo centrale nel sistema di *Corporate Governance* della Società. Si riunisce con regolare periodicità, organizzandosi e operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. L'approvazione delle operazioni di particolare rilievo economico e finanziario è riservata al Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 21 (ventuno) Consiglieri. L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio, che rimane fermo fino a sua diversa deliberazione e la durata della nomina, salvi i limiti massimi di legge. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio è convocato di regola trimestralmente e comunque ogni volta che lo si ritenga opportuno.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di un *meccanismo di voto per liste concorrenti*. Ciò comporta il deposito presso la sede sociale delle liste dei candidati dieci giorni prima delle adunanze assembleari, corredate da apposite schede contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 settembre 2004 ha deliberato: (i) la riduzione dal 3% al 2% della soglia del possesso azionario necessaria per la presentazione delle liste, al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti di minoranza; (ii) l'adeguamento del procedimento di presentazione delle liste, con particolare riferimento al termine per la prova del possesso



azionario nella misura richiesta; (iii) l'obbligo di deposito dei curricula professionali dei candidati alla nomina, in linea con le indicazioni impartite dal Codice.

*Le informazioni analitiche sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione sono contenute nella Sezione II della presente Relazione, al paragrafo 2.1.*

**Il Collegio sindacale** è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea che ne fissa anche la retribuzione (art. 22 dello Statuto).

Come previsto per il Consiglio, anche le riunioni del Collegio Sindacale - qualora il Presidente ne accerti la necessità - possono essere validamente tenute in videoconferenza o in audioconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

Anche la nomina dei sindaci - ai sensi di Statuto - avviene sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima dell'adunanza. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. In conformità alla novellata formulazione dell'art. 14 dello Statuto con riguardo al Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea Straordinaria del 27 settembre 2004 ha provveduto a modificare l'art. 22 dello Statuto prevedendo: (i) la riduzione dal 3% al 2% della soglia del possesso azionario necessaria per la presentazione delle liste al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti di minoranza; (ii) l'introduzione, nel procedimento di presentazione delle liste, del termine per la prova del possesso azionario; (iii) l'obbligo di deposito dei curricula professionali dei candidati alla nomina (che peraltro dovranno essere iscritti nel registro dei Revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia), in linea con le indicazioni impartite dal Codice.

*Le informazioni analitiche sulla composizione e sul funzionamento del Collegio Sindacale sono contenute nella Sezione II della presente Relazione, al paragrafo 2.6.*

**L'Assemblea** ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 giorni ovvero entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari

esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società; l'assemblea è altresì convocata ogni volta che il Consiglio lo ritenga opportuno o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge (novellato articolo 8 dello Statuto).

Per quanto concerne il diritto di intervento, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 settembre 2004 ha deliberato di adeguare lo Statuto sociale alla nuova disciplina prevista dall'art. 2370 c.c., nel rispetto dell'interesse degli investitori a poter liberamente disporre dei titoli di loro proprietà, impedendo altresì la partecipazione a soggetti non legittimati; il novellato art. 8 dello Statuto prevede, pertanto, che possano intervenire in Assemblea gli azionisti aventi diritto di voto, in possesso di idonea certificazione, per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione dell'intermediario entro i due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare.

L'Assemblea citata ha altresì deliberato di modificare l'articolo statutario relativo alla convocazione, prevedendo la possibilità che l'avviso possa essere pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24ore", oltre che sulla Gazzetta Ufficiale (la scelta di indicare ne "Il Sole 24ore" il quotidiano su cui pubblicare gli avvisi di convocazione è in linea con il consolidato utilizzo di tale quotidiano da parte della Società quale strumento informativo già conosciuto dagli azionisti).

L'Assemblea su proposta del Presidente, nomina un segretario, anche al di fuori degli azionisti. Nelle ipotesi previste dalla legge e laddove il Presidente dell'Assemblea ne ravvisi l'esigenza, il verbale viene redatto per atto pubblico da notaio designato dal Presidente medesimo.

Il Presidente della riunione verifica, anche a mezzo di appositi incaricati, il diritto di intervento, la conformità delle deleghe alle leggi in vigore, la regolarità della costituzione dell'adunanza, l'identità e la legittimazione dei presenti, dirige i lavori e adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità e accertandone i risultati (novellato art. 12 dello Statuto).

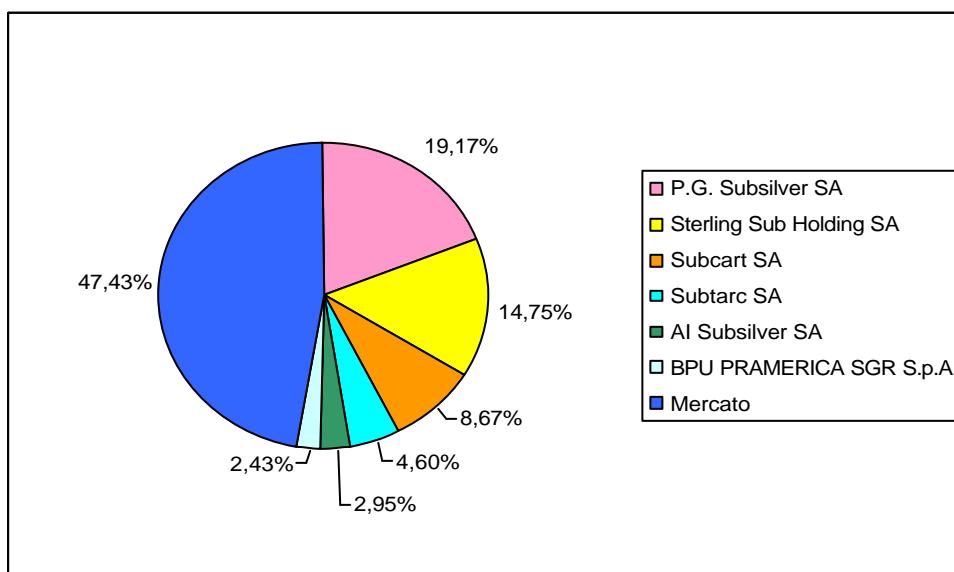
*Informazioni più analitiche sulle Assemblee della Società sono contenute nella Sezione II della presente Relazione, al paragrafo 2.6.*

**Il capitale sociale** è pari a Euro 247.538.714,46 ed è suddiviso in n. 8.115.215.696 azioni ordinarie e n. 136.074.786 azioni di risparmio, del valore nominale di 0,03 euro ciascuna. Per quanto concerne i diritti attribuiti alle azioni di risparmio si rimanda a quanto appositamente specificato dall'art. 6 dello Statuto Sociale.

Nella tabella che segue viene riportato l'elenco degli azionisti titolari di azioni ordinarie Seat Pagine Gialle S.p.A. che detengono una partecipazioni superiore al 2% del capitale sociale al 31 dicembre 2004<sup>(1)</sup>:

Azionisti al 31 dicembre 2004	n. azioni ordinarie	% sul capitale ordinario
P.G. Subsilver S.A.	1.555.920.894	19,17 <sup>(2)</sup>
Sterling Sub Holdings S.A.	1.196.849.420	14,75 <sup>(2)</sup>
Subcart S.A.	703.586.244	8,67 <sup>(2)</sup>
Subtarc S.A.	373.595.387	4,60 <sup>(2)</sup>
AI Subsilver S.A.	239.369.605	2,95 <sup>(2)</sup>
BPU PRAMERICA SGR S.p.A.	197.468.906	2,43

- (1) Si segnala che in data 14 dicembre 2004 Sub Silver S.A., si è scissa, dando vita a 5 società beneficiarie (PG Subsilver S.A., Sterling Sub Holdings S.A., Subcart S.A., Subtarc S.A. e AI Subsilver S.A.), le quali sono divenute intestatarie dell'intera partecipazione detenuta da Sub Silver S.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A., rappresentativa del 50,14% del capitale ordinario e del 49,31% dell'intero capitale sociale.
- (2) Azioni sottoposte a vincolo di pegno di primo grado a favore di The Royal Bank of Scotland PLC Milan Branch e vincolo di pegno di secondo grado a favore di The Royal Bank of Scotland PLC Milan Branch e di Citivic Nominees Limited – London, entrambi sottoscritti in data 22 aprile 2004 (il diritto di voto spetta ai rispettivi titolari del diritto sopra indicati).



Con riferimento ai “**patti parasociali**” inerenti la Società, si segnala l'esistenza, alla data odierna, dei seguenti accordi:

(a) patto parasociale del 30 luglio 2003, come modificato con addendum del 24 marzo 2004, tra i fondi chiusi d'investimento che partecipano indirettamente al capitale sociale ordinario di SEAT PAGINE GIALLE S.p.A. (i "Fondi"), ciascuno per il tramite di propri veicoli societari di diritto lussemburghese, per una percentuale complessiva pari al 50,14%. Tale accordo parasociale prevede, tra l'altro, disposizioni relative (i) alla composizione e alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di SEAT PAGINE GIALLE S.p.A. e delle società controllate nonché alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci di SEAT PAGINE GIALLE S.p.A.; (ii) alla previsione di un vincolo di intrasferibilità sulle azioni SEAT PAGINE GIALLE S.p.A. detenute dai Fondi tramite i propri rispettivi veicoli, nonché sulle partecipazioni detenute dai Fondi nei veicoli stessi;

(b) accordo stipulato in data 18 marzo 2005 tra taluni dei veicoli di primo livello detenuti dai Fondi e il Sig. Luca Majocchi relativamente alla nomina di quest'ultimo ad Amministratore Delegato della Società.

Tutti i suddetti accordi sono stati oggetto di regolare comunicazione ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione anche mediante pubblicazione di estratti, rispettivamente, (i) su "La Repubblica" del 9 agosto 2003, per quanto attiene al patto parasociale del 30 luglio 2003, (ii) su "La Repubblica" del 30 marzo 2004, per quanto attiene all'addendum del 24 marzo 2004; (iii) su Il Sole 24 Ore del 25 marzo 2005 per quanto attiene all'accordo relativo alla nomina del dottor Luca Majocchi quale amministratore delegato della Società. Inoltre, un ulteriore estratto è stato pubblicato su "Il Sole 24 Ore" del 17 dicembre 2004, per dare notizia del completamento di talune operazioni di riorganizzazione societaria realizzate in esecuzione del citato addendum del 24 marzo 2004.

Il patto parasociale del 30 luglio 2003 è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano in data 13 agosto 2003. L'addendum del 24 marzo 2004 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 1° aprile 2004. L'accordo relativo alla nomina del dottor Luca Majocchi quale amministratore delegato della Società è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 22 marzo 2005.

## **SEZIONE II**

### **Informazioni sull'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina**

Nella presente sezione si fornisce una panoramica dettagliata del grado di adeguamento attuato dalla Società ai principi contemplati dal Codice di Autodisciplina.

#### **2.1) Consiglio di Amministrazione**

##### ***Competenze e deleghe***

Per quanto concerne i poteri attribuiti all'organo amministrativo, si rimanda a quanto descritto nell'apposito paragrafo della Sezione I. Di seguito vengono invece elencate le attribuzioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

##### ***Presidente e Amministratore Delegato. Sistema di deleghe gestionali.***

*Il Presidente* convoca le riunioni del Consiglio, definisce l'ordine del giorno e si adopera affinché a tutti gli amministratori siano fornite tempestivamente le informazioni e la documentazione afferente le materie poste all'ordine del giorno; coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle relative riunioni (art. 4.1 del Codice).

Al Presidente della Società, Enrico Giliberti, spettano la firma sociale e la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio. Non essendo munito di deleghe e non ricoprendo ruoli direttivi nella Società è da considerarsi “non esecutivo”.

*All'Amministratore Delegato*, Luca Majocchi, spettano la firma sociale e la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio nonché specifici poteri e responsabilità atti a garantire la gestione operativa delle attività sociali, nell'ambito di un limite generale d'importo di Euro 10 milioni. Per alcune tipologie di atti, sono poi previsti limiti particolari.

Si segnala, inoltre, che all'Amministratore Delegato sono altresì attribuiti i seguenti poteri in materia di *Corporate Governance*:

- il compito di riferire al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate
- la delega per curare la gestione delle informazioni riservate
- assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno.

L'Amministratore Delegato è stato altresì nominato quale preposto alla sede secondaria della Società.

Tutte le operazioni “significative” e, comunque, quelle di valore superiore a 10 milioni di euro (limite d’importo previsto per l’Amministratore Delegato) richiedono l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. L’Amministratore Delegato riferisce al Consiglio in merito all’esercizio delle deleghe attribuite di norma nella prima seduta utile. Come raccomandato dal Codice di Autodisciplina, l’Amministratore Delegato si adopera al fine di informare il Consiglio sulle principali novità legislative e regolamentari che interessano la Società.

Con riguardo al **sistema di deleghe gestionali** attribuite in ambito aziendale, si segnala che la Società ha elaborato un sistema di poteri che – salvo casi particolari, che vengono disciplinati volta per volta - si articola nel seguente modo:

(i) poteri il cui esercizio comporta un impegno di spesa per la Società e che potranno essere esercitati – per le materie rientranti nell’ambito delle rispettive competenze organizzative – esclusivamente in firma congiunta di due dirigenti, assicurando in tal modo una forma di controllo che vincola l’esercizio delle deleghe demandate; altro vincolo è costituito dalla previsione di un limite di spesa inderogabile e generale all’esercizio dei suddetti poteri;

(ii) poteri di rappresentanza sociale, da esercitarsi – sempre nell’ambito delle rispettive competenze organizzative – mediante firma congiunta di due dirigenti o, in casi limitati e ordinari, in firma singola.

La tipologia di poteri sopra illustrata riflette sostanzialmente quella attribuita dal Consiglio di Amministrazione all’Amministratore Delegato.

### ***Informazioni al Consiglio. Operazioni con parti correlate***

L’Amministratore Delegato rende periodicamente conto al Consiglio delle attività svolte nell’esercizio delle deleghe attribuite.

Allo scopo, il Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2003, approvò la “Procedura per l’adempimento degli obblighi di cui all’art. 150, comma primo, D. Lgs. n. 58 del 1998, e principi di comportamento per operazioni con Parti Correlate” (la "Procedura"), conferendo mandato all'Amministratore Delegato per apportare le necessarie integrazioni e/o modifiche alla stessa rese necessarie dall'evoluzione del quadro normativo complessivo di riferimento. A tale documento sono stati pertanto apportati adeguamenti al fine di tener conto del testo novellato dell'art. 150 D. Lgs. n. 58 del 1998, e degli artt. 2381 e 2391 c. c. (*è possibile reperire il testo vigente della Procedura sul sito internet della società*)

*nell'apposita sezione denominata "Corporate Governance"*  
[http://www.seat.it/seat/opencms/seat/it/CHI\\_SIAMO/CORPORATE\\_GOVERNANCE](http://www.seat.it/seat/opencms/seat/it/CHI_SIAMO/CORPORATE_GOVERNANCE) ).

La Procedura disciplina l'assolvimento degli obblighi di informativa di cui agli artt. 16 dello Statuto Sociale e 150, comma primo, del D. Lgs. n. 58 del 1998 e ha lo scopo di assicurare trasparenza - oltre che rispetto alle operazioni con parti correlate per le quali sia presente un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento (ivi comprese le operazioni infragruppo) - anche sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e su quelle atipiche o inusuali.

La Procedura è rivolta al Collegio Sindacale e alla generalità del Consiglio di Amministrazione, trattandosi di garantire la completezza e l'efficacia dei flussi informativi verso entrambi gli organi, ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58 del 1998 (e dell'art. 16 dello Statuto), ma anche dei principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e delle raccomandazioni formulate da Consob in materia di controlli societari.

Nel rispetto della previsione di cui all'art. 11 del Codice, la Procedura contiene un documento (allegato 2 al testo della Procedura stessa) che disciplina i "Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni straordinarie con parti correlate". In particolare, è previsto che il Consiglio di Amministrazione riceva un'adeguata informativa sulla natura della "correlazione", sulle modalità esecutive, condizioni economiche, interesse e motivazioni dell'operazione. Nell'ipotesi in cui la "correlazione" sia con un Amministratore o con una parte correlata per il tramite di un Amministratore, quest'ultimo si limita a fornire chiarimenti e si allontana dalla riunione. E' infine previsto che - in funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione - il Consiglio sia assistito da uno o più esperti per una valutazione sulle condizioni economiche o sulla legittimità o sugli aspetti tecnici dell'operazione.

Si precisa, infine, che l'Assemblea del 27 settembre 2004 ha riformulato la disciplina dell'informativa da rendere ad amministratori e sindaci, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 150 Dlgs 58/98 e 2381, quinto comma, c.c. (cfr. art. 16 dello Statuto).

### ***Composizione del Consiglio di Amministrazione***

L'Assemblea del 18 novembre 2003 ha nominato il Consiglio di Amministrazione, fissando il numero dei componenti in 13 e la durata in carica in tre esercizi.

In data 19 marzo 2004 è deceduto il Prof. Claudio Dematte', che rivestiva la carica di Consigliere indipendente nonché di Presidente del Comitato per i Compensi. In sua sostituzione, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 27 settembre 2004 ha deliberato di

nominare Consigliere di Amministrazione il Prof. Gian Maria Gros Pietro, il quale era stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione il 10 maggio 2004. Si precisa che, in occasione della nomina, il relativo *curriculum vitae* è stato depositato presso la sede legale e secondaria.

Il Prof. Gian Maria Gros Pietro è stato altresì nominato Presidente del Comitato per i Compensi.

Inoltre, nella riunione del 25 novembre 2004, il Consiglio ha nominato Consigliere il Dott. Pietro Masera, in sostituzione del dimissionario Dott. Hardy McLain. Il Dott. Masera durerà in carica sino alla prossima Assemblea.

Sono pertanto Amministratori della Società i Signori Enrico Giliberti (Presidente), Luca Majocchi (Amministratore Delegato), Lino Benassi, Dario Cossutta, Gian Maria Gros Pietro, Guido Paolo Gamucci, Luigi Lanari, Pietro Masera, Michele Marini, Stefano Mazzotti, Marco Reboa, Alberto Tazartes, Nicola Volpi.

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione è Marco Beatrice, Responsabile della Funzione Affari Legali e Societari della Società.

Per quanto concerne le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle società indicate nell'art. 1.3 del Codice di Autodisciplina, si segnala quanto segue:

<b>Enrico Giliberti</b>	Consigliere di Sirti S.p.A. e di Poligrafici Editoriale S.p.A.
<b>Luca Majocchi</b>	Nessun incarico in altre società di cui all'art. 1.3 del Codice di Autodisciplina
<b>Lino Benassi</b>	Presidente di Credit Suisse Italy; Vice Presidente in Toro Assicurazioni S.p.A., Camera di Commercio Italo Sudafricana; Consigliere di DeAgostini S.p.A., AC Private Equity Partners
<b>Dario Cossutta</b>	Amministratore Delegato di Investitori Associati, Consigliere di Egidio Galbani S.p.A. e Invex S.p.A.
<b>Guido Paolo Gamucci</b>	Amministratore Delegato di Permira Associati S.p.A., Consulenza & Innovazione S.r.l.; Consigliere di MWCR S.p.A., di EEMS S.p.A, di Permira Asesores, di Ahold Supermercados SL; Amministratore Unico di Mosaico S.p.A.
<b>Gian Maria Gros Pietro</b>	Presidente di Autostrade S.p.A.; Presidente di



	Autostrade per l'Italia S.p.A.; Consigliere di Quantica SGR
<b>Luigi Lanari</b>	Amministratore Delegato di CVC Capital Partners S.r.l., Consigliere di Lecta S.A. e Rhiag Holding Limited
<b>Michele Marini</b>	Consigliere di Investitori Associati, Invex, Ifas Gruppo
<b>Pietro Masera</b>	Nessun incarico in altre società di cui all'art. 1.3 del Codice di Autodisciplina
<b>Stefano Mazzotti</b>	Consigliere di MIV Holdings SA, Sanitec Oy, Egidio Galbani S.p.A., Sanitec International AG
<b>Marco Reboa</b>	Consigliere di Saipem Spa, Interpump Group Spa, IMMSI Spa, Sindaco di Autogrill Spa, Consigliere di Schema 28 SpA (Controllante Autostrade Spa), Sindaco di Galbani SpA, Consigliere di Nextra Investment Management SGR, Consigliere di Intesa Sec 2 Srl, Consigliere di Intesa Lease Sec Srl
<b>Alberto Tazartes</b>	Amministratore Delegato di BC Partners; Consigliere di Egidio Galbani S.p.A.; Brembo S.p.A.; Big Srl.
<b>Nicola Volpi</b>	Consigliere di Permira Associati S.p.A., Ferretti S.p.A., Marazzi Gruppo Ceramiche

E' possibile reperire le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori sul sito internet della Società nell'apposita sezione relativa agli Organi sociali [ [http://www.seat.it/seat/opencms/seat/it/CHI\\_SIAMO/ORGANI\\_SOCIALI](http://www.seat.it/seat/opencms/seat/it/CHI_SIAMO/ORGANI_SOCIALI) ]

Un solo Consigliere è da considerarsi esecutivo (l'Amministratore Delegato), mentre i restanti membri del Consiglio – non essendo muniti di deleghe e non ricoprendo ruoli direttivi nella Società – devono ritenersi tutti non esecutivi; questi ultimi sono pertanto, per numero e autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Ai sensi dell'art. 3 del Codice, sono da qualificare come “indipendenti” i Consiglieri Lino Benassi, Gian Maria Gros Pietro e Marco Reboa in quanto:

- non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto di terzi né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di

giudizio con la Società, con le sue controllate, con l'Amministratore esecutivo e con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società;

- non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa;

- non sono stretti familiari di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate in precedenza.

I requisiti di indipendenza sono stati valutati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 6 ottobre 2004.

Con riguardo alla cadenza minima delle riunioni, l'art. 16 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio venga convocato - di regola - almeno trimestralmente e comunque ogni volta lo si ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta al Presidente richiesta scritta, con l'indicazione dell'ordine del giorno, da almeno due Amministratori o da due Sindaci effettivi.

In prossimità delle riunioni consiliari la Società provvede a fornire agli amministratori con congruo anticipo la documentazione necessaria per assicurare al Consiglio un'adeguata informativa in merito agli argomenti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'esercizio 2004 si segnala che il Consiglio di Amministrazione si è riunito in tredici occasioni; durante le adunanze, il Consiglio si è avvalso dell'ausilio del management della società. La partecipazione dei Consiglieri alle riunioni è stata molto elevata, con una percentuale di presenze pari al 92,3%.

La Società ha comunicato al mercato il **calendario finanziario per l'anno 2005** (*reperibile sul sito internet della società all'indirizzo [http://www.seat.it/seat/opencms/seat/it/CHI\\_SIAMO/CORPORATE\\_GOVERNANCE/](http://www.seat.it/seat/opencms/seat/it/CHI_SIAMO/CORPORATE_GOVERNANCE/)*), con l'indicazione delle date relative all'approvazione dei dati contabili di periodo da parte del Consiglio e dell'assemblea annuale.

Non si è ritenuto necessario costituire all'interno del Consiglio di Amministrazione un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, anche in considerazione del fatto che – come sopra descritto – è previsto un sistema di voto di lista.

## **2.2) Comitati**

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, si è provveduto, durante la riunione dell'Organo Amministrativo tenutasi il 23 dicembre 2003, alla costituzione di due Comitati, il Comitato Compensi e il Comitato per il Controllo Interno.

Il **Comitato per i Compensi** è composto *esclusivamente da amministratori non esecutivi* nelle persone dei Signori: Gian Maria Gros Pietro (Presidente), Dario Cossutta e Alberto Tazartes. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno che la Presidenza del Comitato fosse affidata ad un Amministratore Indipendente.

Come già segnalato, il ruolo di Presidente del Comitato era stato ricoperto dal Prof. Dematte', deceduto in data 19 marzo 2004.

Il Comitato ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in merito:

- (i) alla remunerazione dell'Amministratore Delegato, nonché degli amministratori investiti di particolari cariche, anche con riferimento alla determinazione dei piani di stock option;
- (ii) alla determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società, su indicazione dell'Amministratore Delegato.

La retribuzione degli amministratori investiti di particolari cariche viene quindi deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Il compenso del Presidente è fisso, mentre quello dell'Amministratore Delegato, in misura significativa, variabile. In tema compensi, l'Assemblea tenutasi il 18 novembre 2003 ha deliberato in particolare di prevedere a favore del solo Amministratore Delegato l'istituzione, per finalità previdenziali, di un trattamento di fine mandato, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di stabilirne termini, condizioni e modalità.

La retribuzione dell'alta dirigenza ha una componente variabile in funzione dei risultati raggiunti nei settori di appartenenza e sulla base di obiettivi individuali.

Si segnala che nel corso del 2004 il Comitato per i Compensi si è riunito in due occasioni e ha (i) definito gli obiettivi per l'Amministratore Delegato relativamente all'anno 2004, cui è connessa la parte variabile del compenso, e (ii) esaminato termini, condizioni e modalità del "Piano di Stock Option 2004 per i Dipendenti" e del "Piano di Stock Option 2004 per l'Amministratore Delegato" sopra menzionati.

*Le informazioni relative ai piani di stock option sono contenute all'interno del fascicolo di Bilancio, nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.*

#### Compensi degli amministratori

Ai Consiglieri di Amministrazione spetta - oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni - un compenso annuo nella misura stabilita dall'Assemblea. Il compenso può comprendere anche quello degli amministratori investiti di particolari cariche.

*I compensi corrisposti agli Amministratori per l'esercizio 2004 sono indicati all'interno del fascicolo di Bilancio, nell'apposita tabella contenuta in Nota integrativa.*

**Il Comitato per il controllo interno** (art. 10 del Codice) ha funzioni consultive e propositive in materia di vigilanza sul generale andamento della gestione ed è composto esclusivamente da amministratori non esecutivi, in prevalenza indipendenti. Sono membri del Comitato i Signori Lino Benassi - Presidente, Marco Reboa (entrambi amministratori indipendenti) e Nicola Volpi.

Alle riunioni partecipano, oltre ai componenti del Comitato per il Controllo Interno, il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco dal medesimo incaricato ed il responsabile della Funzione Internal Auditing. Inoltre, in relazione ai vari temi all'ordine del giorno, alle riunioni possano partecipare l'Amministratore Delegato, nonché rappresentanti della Società di Revisione e il management aziendale.

Il Comitato per il Controllo Interno ha, tra l'altro, le seguenti funzioni:

- (i) assiste il Consiglio di Amministrazione nelle funzioni di indirizzo e verifica dell'adeguatezza e del funzionamento dei controlli interni e del sistema di gestione dei rischi aziendali;
- (ii) valuta, unitamente al Direttore amministrativo e alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità nella redazione del bilancio consolidato;
- (iii) valuta il piano di lavoro predisposto dal preposto al controllo interno e le relazioni periodiche dallo stesso ricevute;
- (iv) valuta le proposte formulate dalle Società di Revisione per l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e dei relativi risultati;
- (v) riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione circa l'attività e l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vi) svolge gli ulteriori compiti che potranno ad esso essere demandati dal Consiglio di Amministrazione, specie per quanto riguarda i rapporti con la società di revisione.

Come indicato dall'art. 9.2 del Codice, la responsabilità del sistema di controllo interno viene individuata in capo al Consiglio di Amministrazione, che stabilisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali e ne verifica periodicamente il funzionamento avvalendosi dell'ausilio del Comitato per il controllo

Interno e del Preposto al controllo interno. In tale ambito, l'Organo amministrativo ha delegato all'Amministratore Delegato il compito di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno.

La funzione di Preposto al controllo interno è svolta dal Responsabile della Funzione Internal Auditing della Società, che non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa. Il Preposto assiste il Comitato e svolge gli incarichi allo stesso affidati dal Comitato per l'espletamento delle proprie funzioni.

Il Comitato per il Controllo Interno, che nel corso del 2004 si è riunito 7 volte e 2 volte nel periodo 1 gennaio – 8 marzo 2005 - ha:

- 1) monitorato lo sviluppo del modello organizzativo ed operativo della funzione di Internal Auditing;
- 2) esaminato e valutato i programmi di revisione predisposti dalla funzione Internal Audit, nonché le risultanze degli interventi effettuati;
- 3) incontrato i massimi livelli della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, il Presidente del Collegio sindacale e il Partner responsabile della Società di revisione per l'esame delle connotazioni essenziali del Bilancio dell'esercizio 2004, al fine di valutare l'adeguatezza e l'omogeneità dei principi contabili utilizzati;
- 4) incontrato il Partner della Società di revisione per l'esame delle problematiche affrontate nel corso delle attività di revisione svolte;
- 5) valutato favorevolmente l'incarico di supporto tecnico alla funzione Internal Auditing conferito alla società PricewaterhouseCoopers (PwC) in merito agli interventi connessi al D.Lgs. 231/2001 e D.Lgs 61/2002;
- 6) esaminato e monitorato le attività poste in essere relativamente agli impegni connessi al D.Lgs. 231/2001 e la progettazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- 7) esaminato lo stato di avanzamento delle attività svolte ai fini della futura predisposizione del bilancio secondo i nuovi principi contabili IAS/IFRS di prossima applicazione.

Dagli organismi e dalle funzioni preposti allo svolgimento del controllo, non sono state segnalate al Comitato carenze degne di menzione del sistema di controllo interno costituito e mantenuto nell'ambito del Gruppo Seat Pagine Gialle nel periodo oggetto della presente relazione.

### **2.3. Principi e linee guida del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs. 231/2001 – Codice Etico**

Nel corso del 2004 la Società ha dato avvio al “Progetto 231”, finalizzato alla definizione del proprio modello organizzativo previsto dal Dlgs 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi da soggetti in posizione apicale e da coloro che sono sottoposti alla loro direzione o vigilanza.

Le attività svolte hanno consentito la definizione:

- del **Codice Etico di Gruppo**. In esso sono rappresentati i principi generali (trasparenza, correttezza, lealtà) cui si ispira lo svolgimento e la conduzione degli affari; il Codice Etico, in quanto manifesto di valori ispiratori dell'azione imprenditoriale, è idealmente posto al vertice dell'intero sistema di *corporate governance*. Esso reca una serie di principi da tutti condivisibili, che certamente sono meritevoli di implementazione nell'operatività di ogni operatore economico consapevole delle proprie responsabilità nei confronti dei diversi *stakeholders* con i quali si trova a interagire: i soci, il mercato, i clienti, la comunità, gli agenti, i dipendenti.
- dei “**Principi e linee guida del Modello di organizzazione, gestione e controllo**” ove sono, tra l'altro, individuate le attività sensibili in relazione ai reati contro la Pubblica Amministrazione e societari, gli elementi caratterizzanti il modello, i destinatari, i flussi informativi, funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza.

*I predetti documenti saranno prossimamente reperibili sul sito internet della Società.*

Inoltre, su proposta del Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2004 (che ha approvato i predetti documenti) ha deliberato di strutturare l'**Organismo di Vigilanza** quale organismo collegiale composto da:

- un Amministratore Indipendente, membro del Comitato per il Controllo Interno
- il Preposto al controllo interno
- il Responsabile della Funzione Affari Legali e Societari.

Sono stati quindi nominati membri dell'Organismo di Vigilanza il Prof. Marco Reboa, quale amministratore indipendente e membro del Comitato per il Controllo Interno, con il ruolo di Presidente dell'organismo; il Dott. Francesco Nigri, Preposto al controllo interno e Responsabile della Funzione Internal Auditing e il Dott. Marco Beatrice, Responsabile della Funzione Affari Legali e Societari.

Il Consiglio ha altresì disposto che alle riunioni sia sempre invitato un componente del Collegio Sindacale. Tale impostazione risulta infatti idonea a garantire le indicazioni

contenute nella Relazione di accompagnamento al Dlgs. 231, dotando l'Organismo stesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione necessari a svolgere in modo efficiente l'attività richiesta.

#### **2.4) Codice di comportamento in materia di *internal dealing* e Trattamento delle informazioni riservate**

Il **Codice di Comportamento della Società in materia di Internal Dealing** è stato redatto in ottemperanza alla disciplina introdotta da Borsa Italiana, che comporta per le società quotate un obbligo di *disclosure* periodico, circa le operazioni effettuate sui titoli quotati dell'emittente e delle sue controllate, da parte dei soggetti che possono accedere ad informazioni price sensitive.

Rispetto alla disciplina di riferimento elaborata da Borsa Italiana, il documento si caratterizza, in particolare, nei seguenti profili:

- flessibilità nell'individuazione del novero delle persone assoggettate a obbligo di *disclosure*;
- riduzione delle soglie quantitative di rilevanza delle operazioni da segnalare al mercato con periodicità trimestrale (40.000 euro rispetto a 50.000 euro) ovvero immediatamente all'atto dell'effettuazione (200.000 euro rispetto a 250.000 euro);
- estensione dell'obbligo di trasparenza agli atti di esercizio di stock options o di diritti di opzione
- previsione di "black-out periods", cioè di periodi predeterminati durante i quali le persone soggette alle previsioni del Codice non possono compiere operazioni.

Per quanto concerne le sanzioni, il Codice prevede che la Società possa riservarsi, in caso di inosservanza degli obblighi sopra descritti, di adottare ogni provvedimento consentito, ivi compresa, ove applicabile, l'irrogazione (secondo il criterio di proporzionalità, in base alla gravità ed all'intenzionalità dell'infrazione commessa) di provvedimenti disciplinari. La Società si riserva inoltre ogni iniziativa in qualsiasi sede esercitabile a tutela dei propri diritti ed interessi, nonché al risarcimento dei danni di qualsivoglia natura, anche di immagine, che possano derivare a suo carico in conseguenza del relativo inadempimento.

*(E' possibile reperire il documento sul sito internet della società nell'apposita sezione denominata*

*"Corporate*

*Governance"*

[http://www.seat.it/seat/opencms/seat/it/CHI\\_SIAMO/CORPORATE\\_GOVERNANCE](http://www.seat.it/seat/opencms/seat/it/CHI_SIAMO/CORPORATE_GOVERNANCE) ).

Sempre nell'ottica di aderire alle prescrizioni raccomandate dal Codice, nonché ai principi elencati da Borsa Italiana nel documento intitolato "Guida per l'informazione al mercato",

la Società si è dotata di un'apposita **procedura per la comunicazione al mercato delle informazioni price sensitive**, al fine di stabilire le modalità operative con riguardo alla diffusione al mercato di tale tipo di informazioni.

Attraverso tale procedura operativa la Società si impegna a garantire parità di trattamento al pubblico in generale e in particolare a tutte le categorie di azionisti, nel rispetto delle normative applicabili. Vengono individuate le Funzioni e le Strutture coinvolte nel processo, disciplinando anche la procedura da osservare in presenza di rumors o di richieste di informazioni da parte dei soggetti preposti alla vigilanza ed alla gestione del mercato. La procedura disciplina, inoltre, le attività da porre in atto in occasione dei momenti di incontro della Società con la comunità finanziaria e con la stampa.

Si segnala inoltre che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 114 del T.U.F., la Società ha altresì approvato apposita procedura – trasmessa agli Amministratori Delegati delle società appartenenti al Gruppo Seat – che disciplina la comunicazione delle informazioni relative a eventi che ricadono nella sfera di attività delle società controllate e idonei a determinare informativa price sensitive per Seat.

## **2.5) Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci**

L'Amministratore Delegato e la funzione Investor Relations, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti e informazioni riguardanti la Società, si adoperano attivamente per mantenere un costante dialogo con gli analisti e con gli investitori istituzionali, al fine di garantire una corretta, accurata e trasparente informativa sull'attività della Società.

Apposite funzioni aziendali assicurano, in particolare, i rapporti con la comunità finanziaria (*Investor Relations*) e con gli azionisti (*Affari Legali e Societari*).

Nel corso del 2004 la funzione **Investor Relations** ha organizzato numerosi momenti di incontro formale con il mercato (analisti, investitori istituzionali e rappresentanti della comunità finanziaria) attraverso conference call, road show e partecipazioni a conferenze.

Per favorire ulteriormente il dialogo con tutti gli operatori del Mercato finanziario, la Società ha ritenuto opportuno rendere disponibile on-line sul sito Internet un'adeguata informativa riguardante la documentazione economico-finanziaria (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali), la documentazione di supporto (presentazioni alla comunità finanziaria), un'apposita sezione intitolata "Corporate Governance", nonché i comunicati stampa emessi dalla Società, il tutto sia in lingua italiana, sia in lingua inglese. Il sito



prevede altresì una sezione contenente tra l'altro informazioni di interesse per la generalità degli azionisti.

E' possibile contattare la Funzione Investor Relations mediante i seguenti riferimenti: telefono 011/4352600; fax 011/4352722; e- mail [investor.relations@seat.it](mailto:investor.relations@seat.it)

## **2.6) Assemblee**

Gli Amministratori si adoperano per agevolare la partecipazione da parte dei soci (art. 12 del Codice). Per quanto possibile, tutti i consiglieri e sindaci (con particolare riguardo a quegli amministratori che – in base all'incarico ricoperto - possono portare un utile contributo alla discussione assembleare) partecipano alle assemblee.

Per quanto concerne il diritto di intervento, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 settembre 2004 ha deliberato di adeguare lo Statuto sociale alla nuova disciplina prevista dall'art. 2370 c.c., nel rispetto dell'interesse degli investitori a poter liberamente disporre dei titoli di loro proprietà, impedendo altresì la partecipazione a soggetti non legittimati; il novellato art. 8 dello Statuto prevede, pertanto, che possano intervenire in Assemblea gli azionisti aventi diritto di voto, in possesso di idonea certificazione, per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione dell'intermediario entro i due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare.

L'Assemblea citata ha altresì deliberato di modificare l'art. statutario relativo alla convocazione, prevedendo la possibilità che l'avviso possa essere pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24ore", oltre che sulla Gazzetta Ufficiale (la scelta di indicare ne "Il Sole 24ore" il quotidiano su cui pubblicare gli avvisi di convocazione è in linea con il consolidato utilizzo di tale quotidiano da parte della Società quale strumento informativo già conosciuto dagli azionisti).

Le caratteristiche delle assemblee della Società, in termini di mancanza di criticità e di snellezza di gestione, hanno consentito di non proporre – allo stato - l'adozione di un regolamento assembleare. Si segnala, peraltro, che l'art. 2371 cod. civ. nella nuova formulazione prevede espressamente con riguardo alla presidenza dell'assemblea che il Presidente verifichi la regolarità della costituzione, accerti l'identità e la legittimazione dei presenti, regoli il suo svolgimento e accerti i risultati delle votazioni (si vedano i poteri statutariamente attribuiti al Presidente dell'Assemblea nell'attuale art. 12, così come modificato dall'Assemblea Straordinaria del 27 settembre 2004).

Il 23 febbraio 2004 si è tenuta un'Assemblea speciale degli Azionisti portatori di azioni di risparmio che ha nominato il Prof. Carlo Pasteris rappresentante comune di tale categoria di azionisti; Il Prof. Pasteris rimarrà in carica per un triennio.

In data 15 aprile 2004 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria che ha approvato, tra l'altro, il progetto di Bilancio dell'esercizio 2003 e la distribuzione di un dividendo straordinario, mentre il 27 settembre 2004 l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti ha deliberato, rispettivamente, di nominare il prof. Gros Pietro Consigliere di Amministrazione (come sopra indicato) e di adeguare lo Statuto sociale alla riforma del diritto delle società di capitali (c.d. "Riforma Vietti"), nonché ulteriori modifiche statutarie.

## **2.7) Sindaci**

Come menzionato nell'apposito paragrafo della Sezione I, a cui si rimanda, la nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede sociale almeno 10 giorni prima dell'adunanza.

Il Collegio Sindacale (nominato, per un triennio, dall'Assemblea del 18 novembre 2003) si compone di tre membri effettivi e di due supplenti nelle persone dei Signori Enrico Cervellera (Presidente), Vincenzo Ciruzzi (effettivo), Andrea Vasapolli (effettivo), Guido Costa (supplente) e Guido Vasapolli (supplente).

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti (si veda l'art. 13 del Codice).

Nel corso del 2004, il Collegio sindacale si è riunito in cinque occasioni.

Per quanto concerne le *principali attività* svolte dai componenti il Collegio sindacale, si segnala quanto segue:

<b>Enrico Cervellera</b>	Presidente del Collegio sindacale di Interpump Group SpA, Egidio Galbani SpA, Big Srl; Sindaco di Brembo; Consigliere di Ferrero SpA, Stefanel SpA
<b>Vincenzo Ciruzzi</b>	Presidente del Collegio sindacale di Camuzzi International SpA, Previmoda Fondo Pensioni; Sindaco Dexia Crediop SpA
<b>Andrea Vasapolli</b>	(Sindaco effettivo)
<b>Guido Costa</b>	Presidente del Collegio sindacale di Giava Group SpA; Sindaco effettivo di Gruppo Rivolta SpA; Seregno Industrie Grafiche SpA
<b>Guido Vasapolli</b>	Presidente del Collegio sindacale di Cartiere del Garda SpA,, Gefin SpA

E' possibile reperire le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei Sindaci sul sito internet della Società nell'apposita sezione relativa agli Organi sociali [ [http://www.seat.it/seat/opencms/seat/it/CHI\\_SIAMO/ORGANI\\_SOCIALI](http://www.seat.it/seat/opencms/seat/it/CHI_SIAMO/ORGANI_SOCIALI) ].

**Tabella 1 STRUTTURA DEL CDA E DEI COMITATI**

Consiglio di Amministrazione (i)							Comitato Controllo Interno •		Comitato Remunerazione ♦		Eventuale Comitato Nomine ◇		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
<b>Presidente</b>	Giliberti Enrico		x		100%	2								
<b>Amministratore delegato</b>	Majocchi Luca	x			100%	-								
<b>Amministratore</b>	Benassi Lino			x	84,6%	5	x	85,7%						
<b>Amministratore</b>	Cossutta Dario		x		92,3%	3			x	100%				
<b>Amministratore</b>	Gamucci Guido Paolo		x		92,3%	7								
<b>Amministratore</b>	Gros Pietro Gian Maria			x	100%	3			x	100%				
<b>Amministratore</b>	Lanari Luigi		x		92,3%	3								
<b>Amministratore</b>	Marini Michele		x		84,6%	3								
<b>Amministratore</b>	Masera Pietro		x		100%	-								
<b>Amministratore</b>	Mazzotti Stefano		x		76,9%	4								
<b>Amministratore</b>	Reboa Marco			x	92,3%	9	x	100%						
<b>Amministratore</b>	Tazartes Alberto		x		100%	4			x	100%				
<b>Amministratore</b>	Volpi Nicola		x		84,6%	3	x	71,4%						

• Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:
◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice e:
◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento</b>	<i>CdA:13</i>	<i>Comitato Controllo Interno: 7</i>	<i>Comitato Remunerazioni:2</i>	<i>Comitato Nomine:</i>	<i>Comitato Esecutivo:</i>
--	---------------	--------------------------------------	---------------------------------	-------------------------	----------------------------

**NOTE**

\*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

\*\*\*In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

\*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

**(i) Come indicato nella Relazione, si segnala che in data 19 marzo 2004 è deceduto il Prof. Claudio Dematte', sostituito dal Prof. Gian Maria Gros Pietro il 10 maggio 2004; inoltre, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Dott. Mc Lain, in data 25 novembre 2004 è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione il Dott. Pietro Maserà.**

## **TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE**

<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio</b>	<b>Numero altri incarichi**</b>
<b>Presidente</b>	Cervellera Enrico	80%	3
<b>Sindaco effettivo</b>	Ciruzzi Vincenzo	80%	-
<b>Sindaco effettivo</b>	Vasapolli Andrea	100%	-
<b>Sindaco supplente</b>	Costa Guido		-
<b>Sindaco supplente</b>	Vasapolli Guido		-
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5</b>			
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2%</b>			

### ***NOTE***

\*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

**TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	x		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>	(*)		
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	(*)		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	(*)		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	(*)		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	(*)		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	(*)		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		x	Le caratteristiche delle assemblee della Società, in termini di mancanza di criticità e di snellezza di gestione, hanno consentito di non proporre - allo stato - l'adozione di un regolamento assembleare. Si segnala, peraltro, che l'art. 2371 cod. civ. nella nuova formulazione prevede espressamente con riguardo alla presidenza dell'assemblea che il Presidente verifichi la regolarità

			della costituzione, accerti l'identità e la legittimazione dei presenti, regoli il suo svolgimento e accerti i risultati delle votazioni
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?			
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Il Preposto al controllo interno è responsabile della Funzione Internal Auditing		
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	x		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) della Funzione <i>investor relations</i>	Investor Relations – Via Saffi 18, Torino - telefono 011/4352600; fax 011/4352722; e- mail <a href="mailto:investor.relations@seat.it">investor.relations@seat.it</a>		

(\*) In vista del perfezionamento dell'operazione di duplice fusione di Seat Pagine Gialle S.p.A. in Silver S.p.A. e, con effetto immediatamente successivo, di Silver S.p.A. in Spyglass S.p.A., l'Assemblea Ordinaria di Spyglass S.p.A. (ora Seat Pagine Gialle SpA) tenutasi il 18 novembre 2003 ha provveduto alla nomina dell'organo amministrativo e del Collegio sindacale. Si precisa che Spyglass SpA – precedentemente al perfezionamento dell'operazione di fusione (avvenuto in data 23 dicembre 2003) – era una società non quotata. La composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale risultava peraltro essere speculari a quella della Società incorporata Seat (i cui consiglieri e sindaci erano stati nominati, secondo il meccanismo di voto di lista illustrato nella Sezione I, dall'Assemblea Ordinaria della Società tenutasi il 23 settembre 2003. Si precisa che in quell'occasione fu presentata un'unica lista da parte del socio Silver S.p.A. e furono rispettate le prescrizioni del Codice di Autodisciplina).